

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Servizio Agricoltura sostenibile

RAPPORTO
SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
IN EMILIA-ROMAGNA

Consistenza delle produzioni 2020

Per ulteriori informazioni:
consultare [La pagina del biologico su Ermes Agricoltura](#)
oppure contattare matilde.fossati@regione.emilia-romagna.it

INDICE

1 Consistenza degli operatori e delle produzioni biologiche regionali

1.1	NUMERO DEGLI OPERATORI
	Grafico 1.1.1 Numero imprese biologiche per categoria in Italia. 2020
	Grafico 1.1.2 Andamento imprese biologiche in Italia. 2009-2020
	Tabella 1.1.1 Numero imprese biologiche per categoria in Emilia-Romagna. 2014-2020
	Grafico 1.1.3 Andamento imprese biologiche in Emilia-Romagna. 2009-2020
	<i>Figura 1.1.1 Distribuzione delle imprese biologiche per comune. 2020</i>
	Grafico 1.1.4 Distribuzione delle imprese biologiche per fascia altimetrica. 2017-20
	PRODUTTORI DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE
	Grafico 1.1.5 Andamento del nr. di produttori bio per tipologia in Emilia-Romagna. 2009-2020
	Grafico 1.1.6 Evoluzione nr. az. agricole biologiche sul totale az. agricole regionali. 2009-2020
	Grafico 1.1.7 Evoluzione della dimensione media delle aziende agricole. 2009-2020
	Tabella 1.1.2 La situazione delle province emiliano-romagnole al 31/12/2020
	<i>Figura 1.1.2 Distribuzione dei produttori agricoli biologici in Emilia-Romagna. 2020</i>
	IMPRESE AGROALIMENTARI DI TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE
	Grafico 1.1.8 Numero unità produttive di preparazioni agroalimentari biologiche. 2020
	Tabella 1.1.3 Andamento del nr. unità produttive agroalimentari biologiche regionali. 2016-2020
	<i>Figura 1.1.3 Distribuzione dei preparatori biologici in Emilia-Romagna. 2020</i>
1.2	SUPERFICI AGRICOLE BIOLOGICHE
	<i>Figura 1.2.1 Incidenza della SAU biologica sulla SAU totale nel Mondo. 2017 (FiBL. 2017)</i>
	<i>Figura 1.2.2 Incidenza della SAU biologica sulla SAU totale in UE. 2019 (Eurostat. 2019)</i>
	Grafico 1.2.1 Superficie biologica per regione. Italia 2019 (Sinab. 2019)
	Grafico 1.2.2 Superficie biologica ed aziende di produzione biologiche. andamento 2009-2020
	Grafico 1.2.3 Distribuzione SAU biologica per fascia altimetrica regionale. 2020
	Grafico 1.2.4 Superfici certificate biologiche in Emilia-Romagna per macrouso. 2020
	Grafico 1.2.5 Confronto dei macrousi di SAU biologica. UE-28. Italia. Emilia-Romagna
	Tabella 1.2.1 SAU biologica per tipologia culturale macrouso per provincia. 2020
	Tabella 1.2.2 Andamento 2015-2020 della SAU biologica per provincia
	<i>Figura 1.2.3 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna. 2020 - valori assoluti</i>
	<i>Figura 1.2.4 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna. 2020 - valori relativi</i>
1.3	ZOOTECNIA BIOLOGICA
	Tabella 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna. 2014-2020
	Grafico 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna. 2009-2020
	<i>Figura 1.3.1 Distribuzione degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna. 2020</i>
	Tabella 1.3.2 Numero di allevamenti di singole specie biologiche in Emilia-Romagna. 2020
	Grafico 1.3.2 Tipologie di allevamenti biologici in Emilia-Romagna. 2020
	Tabella 1.3.3 Consistenza numero animali per singole specie biologiche in Emilia-Romagna. 2020
	Tabella 1.3.4 Andamento della consistenza delle specie biologiche in Emilia-Romagna. 2015 - 2020

2 La misura del piano di sviluppo rurale dedicata all'agricoltura biologica

2.1	IMPATTO DELLA MISURA DEDICATA AL SOSTEGNO SUL SETTORE
	Grafico 2.1.1 Aziende agricole e SAU certificati bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-2020
	Tabella 2.1.1 Andamento della consistenza delle specie biologiche in Emilia-Romagna. 2015 - 2020
	Grafico 2.1.1 Produttori bio. SAU bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-2020
	Grafico 2.1.2 Riparto culturale superfici bio sotto impegno Misura 11. Emilia-Romagna 2020

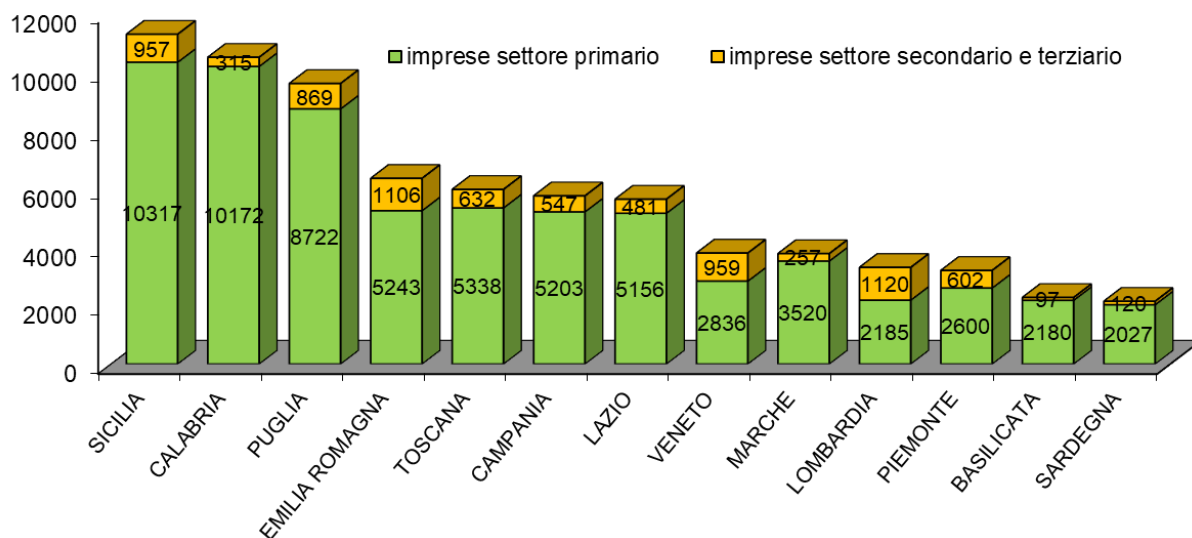
1 Consistenza degli operatori e delle produzioni biologiche regionali

1.1 NUMERO DEGLI OPERATORI

Le imprese biologiche attive in regione al 31 dicembre 2020 hanno raggiunto la quota di **6.840** (erano 6.434 nel 2019, +6,3%), Tabella 1.1.1. Nel computo totale sono comprese anche le imprese che pur avendo la sede legale ubicata in altre regioni svolgono attività produttive in Emilia-Romagna.

In Italia, ma in questo caso gli operatori sono distribuiti considerando unicamente la sede legale delle imprese, l'Emilia-Romagna è la quarta regione, con 6.349 imprese in totale, Grafico 1.1.1.

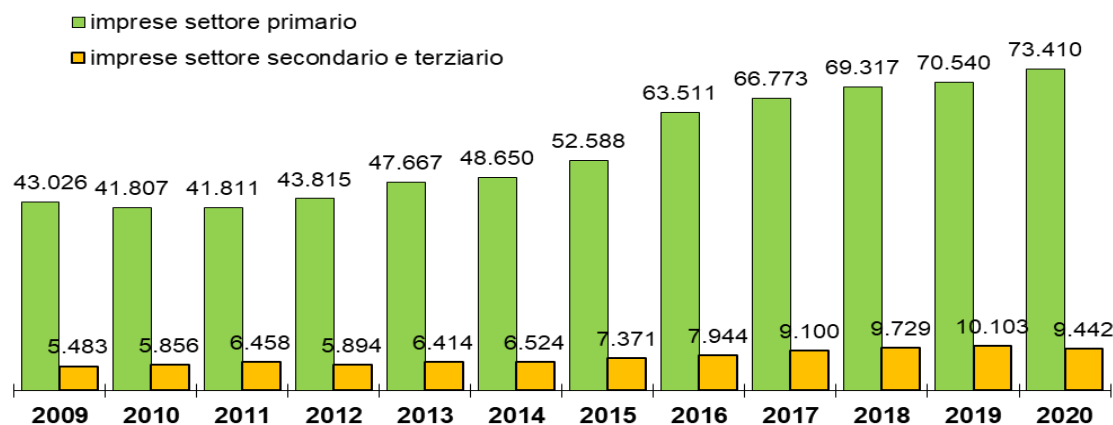
Grafico 1.1.1 Numero imprese biologiche per categoria in Italia, 2020



Fonte: elaborazione su dati Banca Dati Vigilanza - SIAN 2020 (dato non ufficiale)

Comprese fra le imprese di produzione primaria sono anche le aziende agricole che in aggiunta alla produzione vegetale svolgono anche attività di trasformazione e commercio, esse nel 2020 sono 5.243: la nostra regione è prima fra le regioni del nord. Per ciò che riguarda le imprese del settore secondario e terziario, cioè impegnate nella trasformazione di materie prime biologiche in prodotti finiti biologici ed impegnate anche nella commercializzazione, quali piccole e medie industrie di frantoi, caseifici, salumifici, mulini, mangimifici, cantine, di produzione di prodotti da forno, ecc., l'Emilia-Romagna e la Lombardia sono le regioni più importanti.

Grafico 1.1.2 Andamento imprese biologiche in Italia, 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione su dati SINAB e Agribio

La crescita a livello nazionale negli ultimi 10 anni è stata importante e costante e nel 2020 ha raggiunto la cifra totale di **82.852** imprese; il numero dei produttori primari è cresciuto in maniera importante (+ 50% dal 2014); i trasformatori sono cresciuti meno impetuosamente (+44% dal 2014) e nell'anno 2020 ha segnato una lieve flessione.

L'Emilia-Romagna nel 2020 ha registrato un'ulteriore crescita del numero di imprese aderenti; dal 2014 ad oggi, cioè negli ultimi 7 anni, il numero complessivo delle imprese biologiche regionali ha avuto un incremento del **76,5%** (+2.964 aziende), superiore alla media nazionale, Grafico 1.1.2.

In particolare, le sole imprese di produzione primaria – agricola, zootecnica, acquacoltura – hanno avuto un notevole sviluppo. Con riferimento al periodo di programmazione dello Sviluppo Rurale UE 2014-2020, è stata raggiunta quota 5.559 imprese con un 84,7 % sul 2014. Anche le imprese impegnate nella trasformazione e nell'import hanno registrato una crescita costante, seppure meno accentuata; ora sono 1.281 +47,8% dal 2014, Tabella 1.1.1.

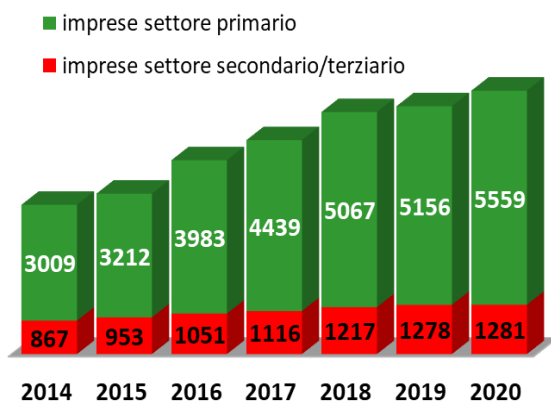
Tabella 1.1.1 Numero imprese biologiche per categoria in Emilia-Romagna, 2014-2020

numero IMPRESE	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Diff. 20/19	Diff. 20/14
preparatori puri	1.191	1.173	1.130	1038	982	900	816	1,5%	46,0%
preparatori/importatori	90	105	87	78	69	53	51	-14,3%	76,5%
n. preparatori	1.281	1.278	1.217	1.116	1.051	953	867	0,2%	47,8%
produttori agricoli puri	4.793	4.431	4.422	3840	3459	2886	2665	8,2%	79,8%
acquacoltura	25	27	22	13	16	14	14	-7,4%	78,6%
produttori agricoli e preparatori	738	696	621	582	504	309	326	6,0%	126,4%
produttori/preparatori/importatori	3	2	2	4	4	3	4	50,0%	-25,0%
n. produttori	5.559	5.156	5.067	4.439	3.983	3.212	3.009	7,8%	84,7%
TOTALE	6.840	6.434	6.284	5.555	5.034	4.165	3.876	6,3%	76,5%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

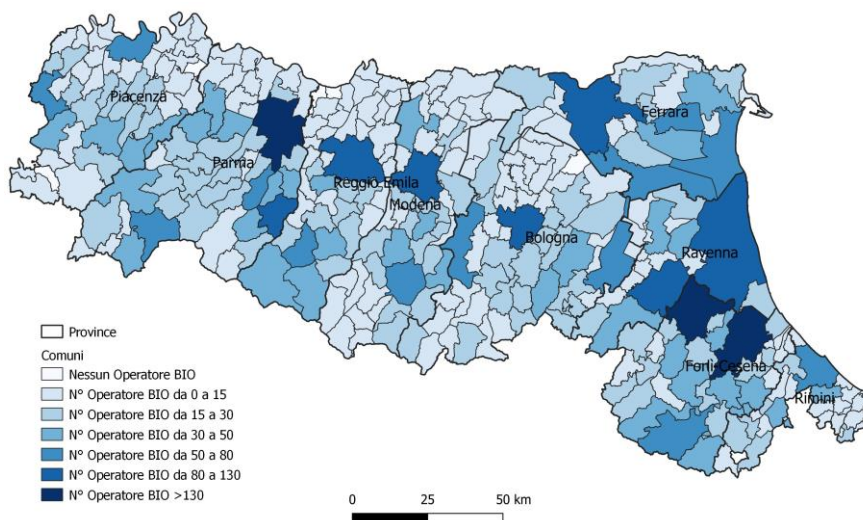
Questi valori evidenziano un settore produttivo regionale in salute, Grafico 1.1.3.

Grafico 1.1.3 Andamento imprese biologiche in Emilia-Romagna, 2009-2020



Il grafico mostra come la crescita del numero delle imprese del settore terziario sia meno accentuata rispetto a quelle del settore primario, ove sono comprese anche aziende non prettamente legate alle coltivazioni quali le imprese di acquacoltura e gli apicoltori. Delle 5.559 imprese del settore primario per ben 753 svolgono anche l'attività di trasformazione, Tabella 1.1.1.

Figura 1.1.1 Distribuzione delle imprese biologiche per comune, 2020

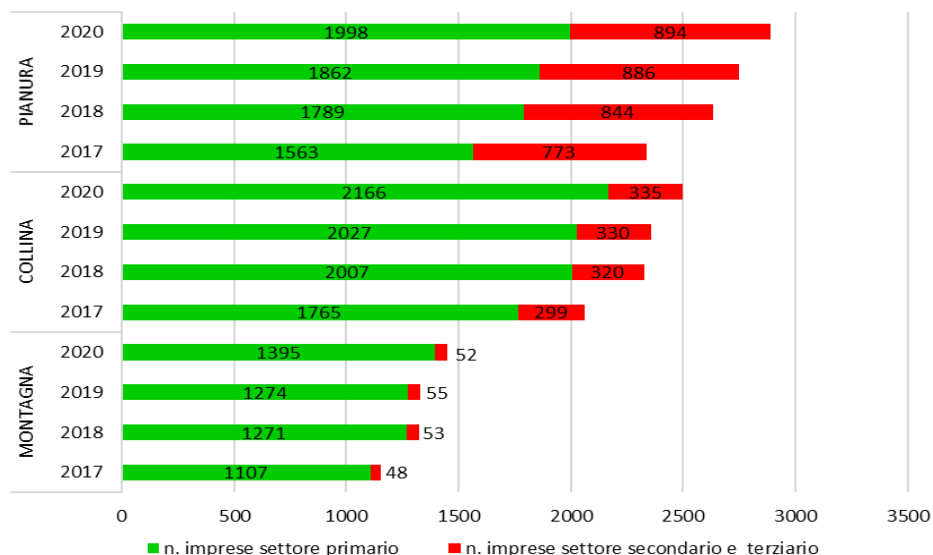


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

La scelta di convertire il metodo produttivo aziendale è diffusa omogeneamente nel territorio regionale, in relazione alla realtà economica locale. Quasi in ogni comune c'è almeno una impresa biologica e si conferma una maggiore concentrazione delle imprese in pianura, dove spiccano l'area romagnola e ferrarese, la direttrice della via Emilia con la fascia pedecollinare.

L'incremento del numero delle imprese si riscontra in tutte le fasce altimetriche della regione, con una prevalenza dell'area di pianura, che ospita da sempre il maggior numero delle imprese e che fornisce migliori infrastrutture soprattutto alle imprese del settore secondario e terziario. Le aziende agricole biologiche sono in maggioranza situate nella fascia collinare; nelle zone montane le aziende agricole sono numerose e molte svolgono anche la fase di trasformazione delle materie prime, mentre sono poche le aziende di sola trasformazione. Grafico 1.1.4.

Grafico 1.1.4 Distribuzione delle imprese bio per fascia altimetrica, 2017-2020

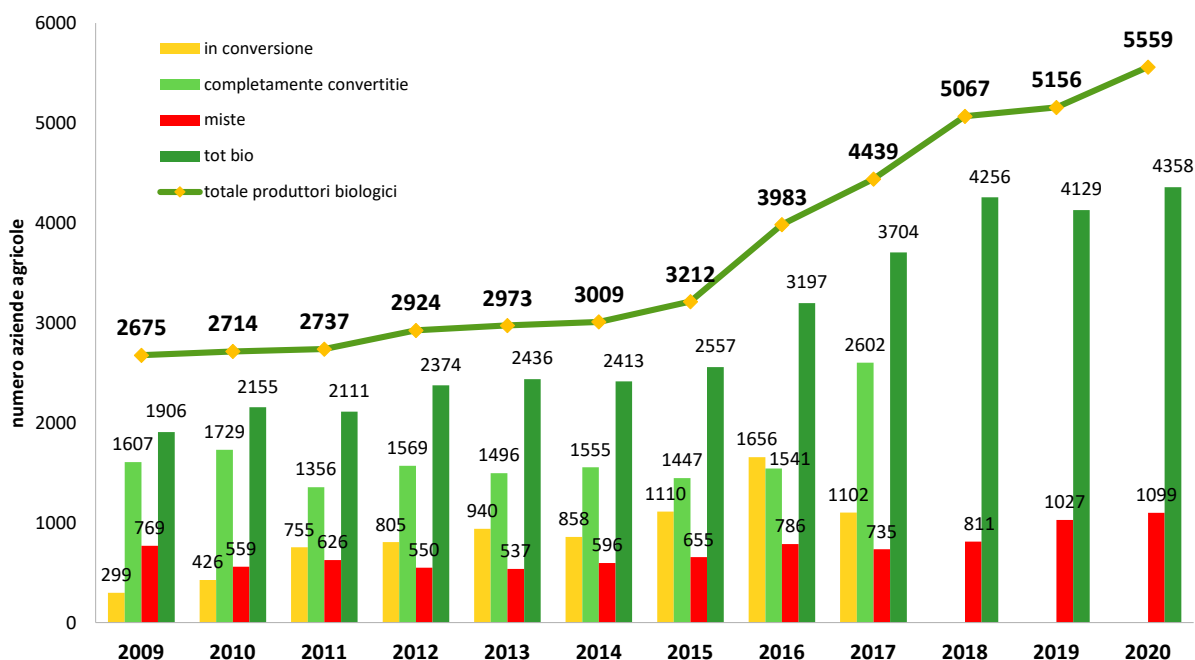


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

PRODUTTORI DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE

Su 100 imprese agricole che applicano il metodo biologico, 80 di esse hanno convertito o stanno convertendo tutta la superficie agricola aziendale mentre 20 sono le aziende miste, cioè quelle in cui coesistono produzioni agricole biologiche e convenzionali. Con l'obiettivo di incentivare la conversione, le misure di sostegno economico dei bandi del PSR della programmazione 2014-2020 stanno premiando anche le aziende che convertono al metodo biologico anche solo una parte delle superfici condotte, Grafico 1.1.5.

Grafico 1.1.5 Andamento del nr. di produttori bio per tipologia in Emilia-Romagna, 2009-2020

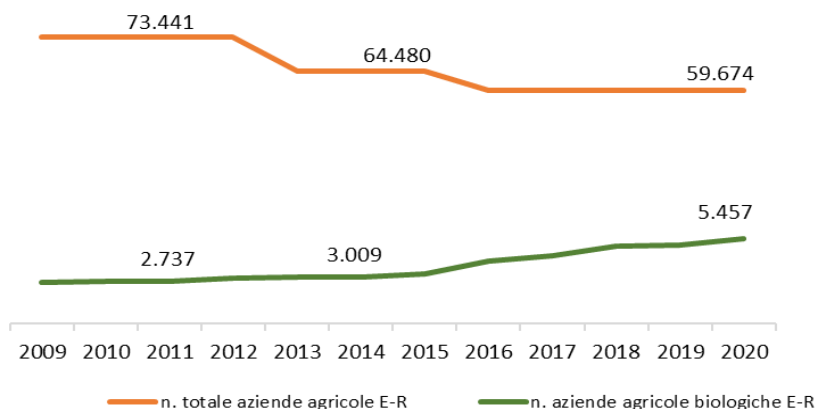


*NB: dal 2018 non si distingue più fra conversione e bio. Apicoltori senza terra e acquacoltori, non sono conteggiati.

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

Rispetto alle 59.674 aziende agricole censite in regione Emilia-Romagna con l'indagine Istat-SPA relativa al 2016, quelle condotte con il metodo biologico rappresentano a dicembre 2020 circa il **9,14 %** (era l'8,64% nel 2019). Il Grafico 1.1.6 evidenzia (con scale diverse) il calo fisiologico delle aziende agricole in regione, in media con il resto del paese, e l'andamento in controtendenza del numero delle aziende che hanno scelto di convertire le produzioni agricole al metodo biologico.

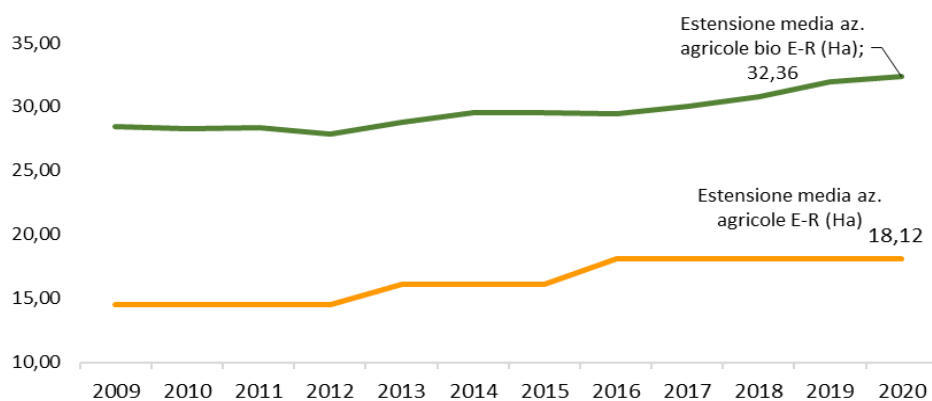
Grafico 1.1.6 Evoluzione nr. az. agricole biologiche sul totale az. agricole regionali, 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020 e dati Istat 2016

Rispetto all'estensione media delle aziende agricole regionali (18,12 ha; Indagine SPA Istat 2016) l'azienda agricola biologica ha una dimensione quasi doppia: 32,36 Ha, Grafico 1.1.7. In base ai dati a disposizione l'incremento della dimensione media dell'azienda agricola biologica è più spiccato rispetto alla media regionale.

Grafico 1.1.7 Evoluzione della dimensione media delle aziende agricole, 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione su dati Agribio 2020 e dati Istat 2016

Fra i motivi che possono spiegare le maggiori dimensioni delle aziende agricole biologiche può essere richiamato il maggiore dinamismo manageriale verso l'intercettazione del sostegno previsto dalla politica agricola UE e verso la risposta alla crescente domanda del mercato, che le rende propense ad ampliare l'attività e ad aderire con nuovi terreni ai bandi periodici delle misure di sostegno. In aggiunta, il riparto colturale tipico delle aziende agricole biologiche è prevalentemente di colture estensive, seminativi in rotazione e prati pascoli; tali aziende sono fisiologicamente più grandi rispetto alle aziende con colture viticole, frutticole ed orticole.

A livello provinciale, la distribuzione delle imprese biologiche in regione è costante negli ultimi anni: la provincia di Parma è storicamente la provincia più rappresentata e ha raggiunto quota 1167 imprese biologiche (di cui quasi 1000 imprese agricole); seguono le province di Forlì-Cesena, Bologna e Modena, Tabella 1.1.2.

Tabella 1.1.2 La situazione delle province emiliano-romagnole al 31/12/2020

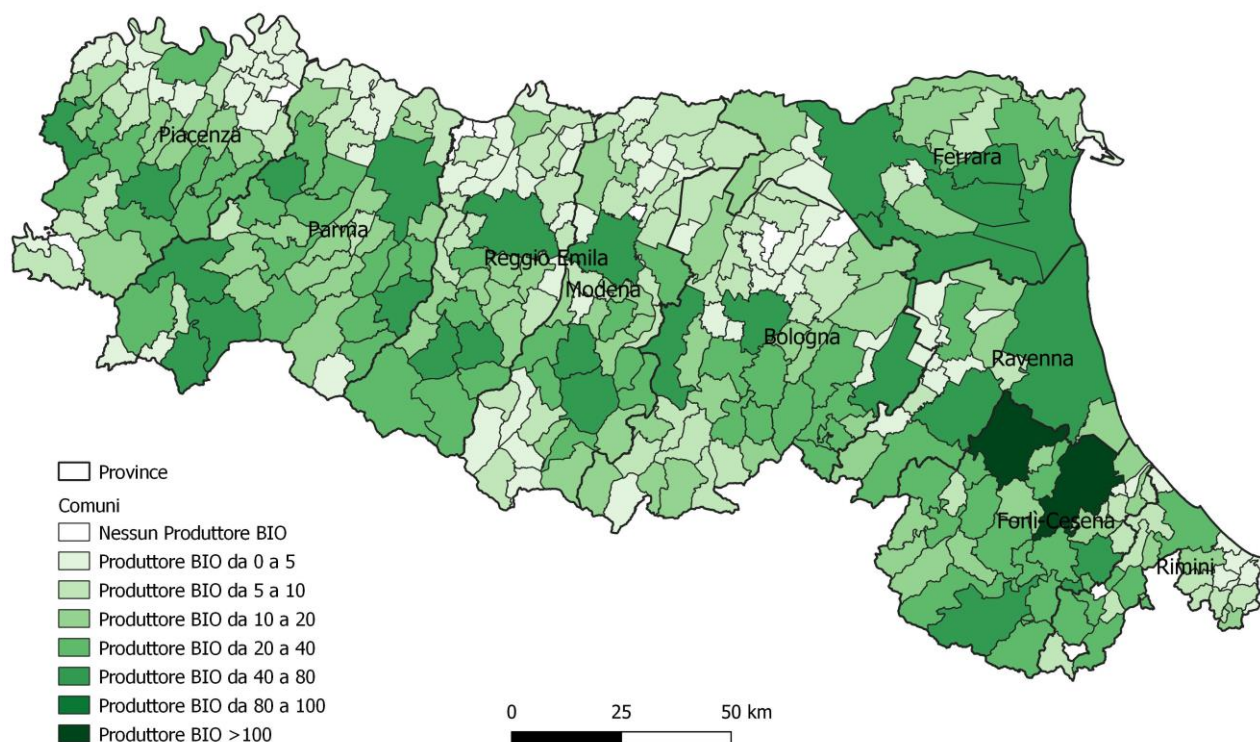
Numero imprese 2020	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale 2020	Totale 2019	diff. % 20/19
Preparatori	196	151	81	188	69	188	118	121	79	1.191	1.173	1,5%
Preparatori/importatori	19	16	7	4	8	15	9	6	6	90	105	-14,3%
Totale preparatori	215	167	88	192	77	203	127	127	85	1.281	1.278	0,2%
Produttori	638	730	440	549	555	891	251	519	233	4.806	4.448	8,0%
Produttori e preparatori	115	100	38	110	93	73	56	111	54	750	706	6,2%
Produttori, preparatori e importatori		1	1				1			3	2	50,0%
Totale produttori	753	831	479	659	648	964	308	630	287	5.559	5.156	7,8%
<i>Allevatori di almeno una specie bio:</i>	143	193	22	81	174	154	28	94	65	954	863	10,5%
<i>di cui, acquacoltori:</i>	1	1	15	1	0	1	3	1	2	25	27	-7,4%
<i>di cui, apicoltori:</i>	30	7	3	14	26	28	17	53	13	191	159	20,1%
<i>di cui, allevatori di solo specie bio:</i>	100	122	21	67	127	123	21	74	42	697	650	7,2%
<i>Allevatori solo convenzionale:</i>	97	94	19	183	87	305	30	239	41	1.095	977	12,1%
Totale	968	998	567	851	725	1.167	435	757	372	6.840	6.434	6,3%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

Quasi una azienda agricola biologica su due conduce anche un allevamento e nel 50% dei casi si tratta di un allevamento biologico (954 su 2049); le province che si contendono il primato per la maggiore vocazione zootecnica biologica sono Piacenza e Forlì-Cesena. A Parma e a Reggio Emilia il maggior numero di aziende agricole biologiche con allevamento convenzionale, presumibilmente facenti parte del comprensorio del Parmigiano Reggiano e del prosciutto di Parma DOP, che quindi possono rappresentare la zona ove si potrebbe registrare un futuro sviluppo della produzione biologica.

L'immagine seguente rappresenta graficamente la distribuzione delle aziende agricole in base all'ubicazione della sede legale aziendale. Si nota che la maggiore presenza delle imprese agricole biologiche è nella zona collinare; un'alta densità è individuabile, inoltre, vicino alla direttrice della via Emilia e nell'area romagnola-ferrarese, Figura 1.1.2.

Figura 1.1.2 Distribuzione dei produttori agricoli biologici in Emilia-Romagna, 2020



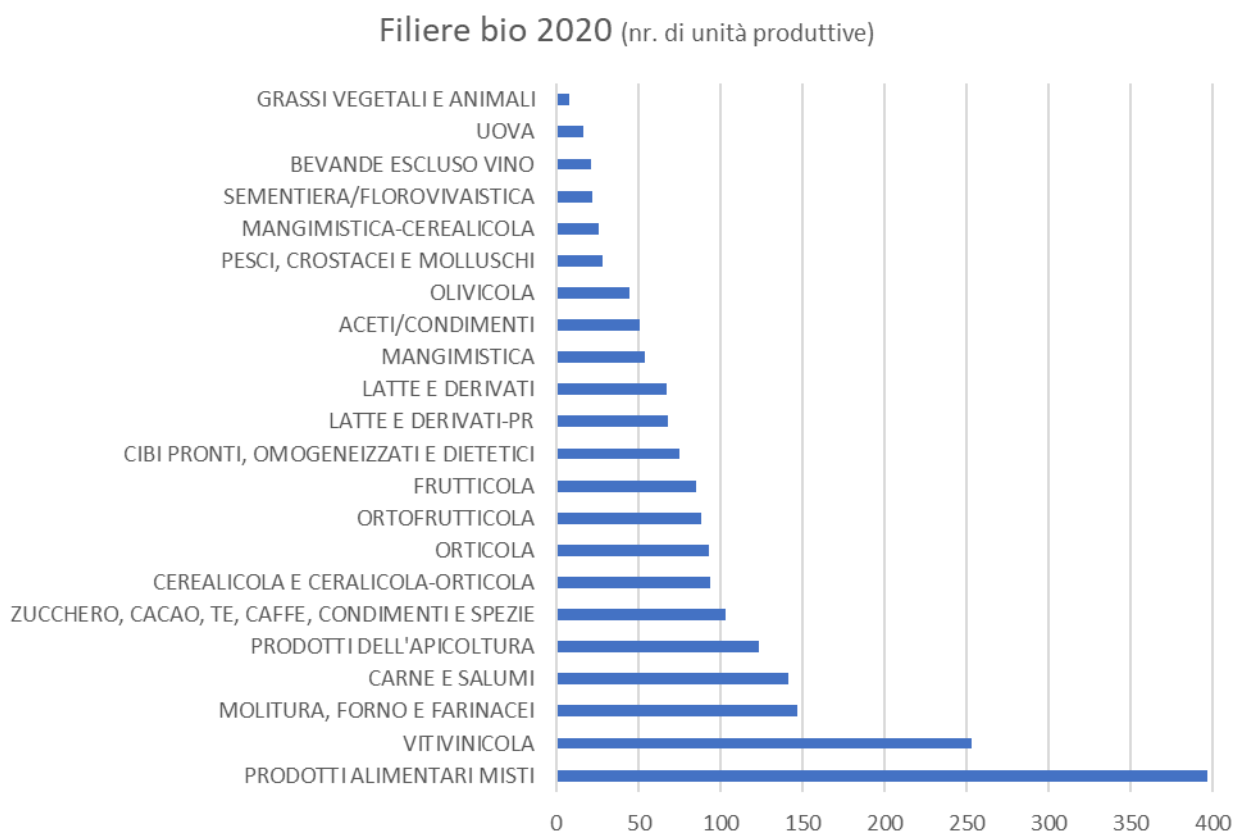
Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

IMPRESE AGROALIMENTARI DI TRASFORMAZIONE DI MATERIE PRIME BIOLOGICHE

Le imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici sono al 31/12/2020 1.281 (erano 1.278 nel 2019); dopo anni di forti aumenti, le aziende di import sono leggermente calate (-14% sul 2019) e complessivamente nel 2020 c'è stato un consolidamento del settore, Tabella 1.1.2.

Il settore della trasformazione agroindustriale di materie prime biologiche, della commercializzazione e dei servizi ha avuto uno sviluppo proporzionale con la domanda di prodotto biologico sul mercato interno ed internazionale. La ricerca di una maggiore offerta di materie prime biologiche si orienta verso gli Stati terzi. Alcune filiere quali quella vitivinicola e quelle che non sono specializzate in una unica filiera (qui definite come "prodotti alimentari misti") fanno registrare un sensibile aumento di unità produttive, Grafico 1.1.8.

Grafico 1.1.8 Numero unità produttive di preparazioni agroalimentari biologiche, 2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione su dati Agribio 2020

In regione sono presenti tutte le filiere di produzione dell'alimentare biologico; la caratteristica comune è che quasi mai si tratta di imprese dedicate solo ai prodotti bio, bensì di affermate aziende agroalimentari che ampliano e completano la loro offerta commerciale. Tra le filiere specializzate quella vitivinicola biologica è quella numericamente più rappresentata assieme alla molitura e prodotti da forno e carni e salumi. Importante la filiera del latte e derivati le cui imprese sono per più della metà impegnate anche nel circuito produttivo del Parmigiano Reggiano.

Le imprese emiliano romagnole che si dedicano alla moltiplicazione delle sementi biologiche, alla mangimistica biologica e al settore della commercializzazione delle uova biologiche rappresentano la quota più rilevante dei relativi settori in ambito nazionale. In notevole aumento anche le imprese dedite alla preparazione e commercializzazione dei prodotti da acquacoltura biologica, quali il pesce di vallicoltura e i mitili prodotti in Adriatico, una filiera di recente introduzione e quindi molto dinamica.

Le aziende che si dedicano alla preparazione dei cibi elaborati di pronto consumo (confezionati) e di ristorazione collettiva e pubblica sono numerose, sebbene i pasti somministrati non possano essere certificati ai sensi del Reg. (UE) 834/2007. Si assiste ad una crescita di imprese attive nel settore della vendita diretta al consumatore finale di prodotti biologici sfusi; i negozi che rivendono esclusivamente prodotti confezionati non rientrano nel sistema di controllo e quindi non sono quantificabili. Alcune GDO stanno organizzando i reparti di vendita di ortofrutta sfusa biologica in autoservizio.

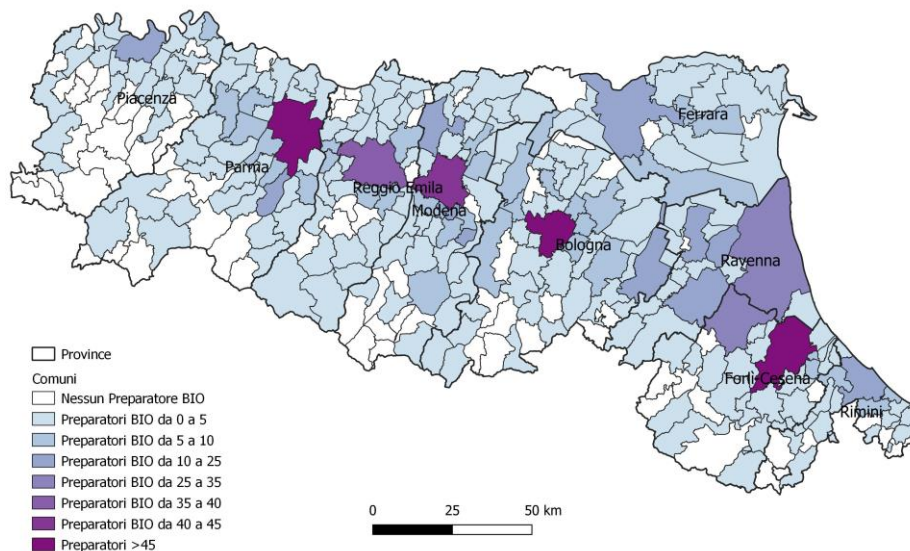
Tabella 1.1.3 Andamento del nr. unità produttive agroalimentari biologiche regionali, 2016-2020

Filiere bio, numero unità produttive	2020	2019	2018	2017	2016
PRODOTTI ALIMENTARI MISTI	397	350	365	343	252
VITIVINICOLA	253	232	220	193	177
MOLITURA, FORNO E FARINACEI	147	147	160	153	141
CARNE E SALUMI	141	135	139	127	111
PRODOTTI DELL'APICOLTURA	123	110	97	91	81
ZUCCHERO, CACAO, TE, CAFFÈ, CONDIMENTI E SPEZIE	103	96	103	92	93
CEREALICOLA E CERALICOLA-ORTICOLA	94	93	92	79	77
ORTICOLA	93	88	81	75	68
ORTOFRUTTICOLA	88	87	92	91	101
FRUTTICOLA	85	72	60	51	56
CIBI PRONTI, OMOGENEIZZATI E DIETETICI	75	74	66	68	47
LATTE E DERIVATI-PR	68	73	83	81	77
LATTE E DERIVATI	67	52	37	44	41
MANGIMISTICA	54	48	45	37	29
ACETI/CONDIMENTI	51	55	56	54	45
OLIVICOLA	44	36	37	33	32
PESCI, CROSTACEI E MOLLUSCHI	28	26	22	14	12
MANGIMISTICA-CEREALICOLA	26	20	19	19	15
SEMENTIERA/FLOROVIVAISTICA	22	23	25	25	25
BEVANDE ESCLUSO VINO	21	18	18	16	15
UOVA	16	19	19	18	18
GRASSI VEGETALI E ANIMALI	8	7	5	3	3
Totale	2.004	1.861	1.841	1.707	1.516

NB: si tratta di unità produttive dedicate alla trasformazione e/o commercializzazione di materie prime biologiche e possono appartenere ad imprese di trasformazione ma anche ad imprese produttrici e trasformatrici.

Dal punto di vista della distribuzione geografica delle imprese di preparazione biologiche, si conferma la vocazione agroindustriale delle province che costituiscono l'asse della via Emilia Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. L'immagine seguente raffigura la distribuzione in regione di queste imprese che comprendono anche le aziende di servizi e commercializzazione; come prevedibile la maggiore densità delle imprese agroalimentari si riscontra nella fascia di pianura ed in particolare nei comuni capoluogo, più densamente popolati, lungo la direttrice della via Emilia e nell'area romagnola-ferrarese, Figura 1.1.3.

Figura 1.1.3 Distribuzione dei preparatori biologici in Emilia-Romagna, 2020

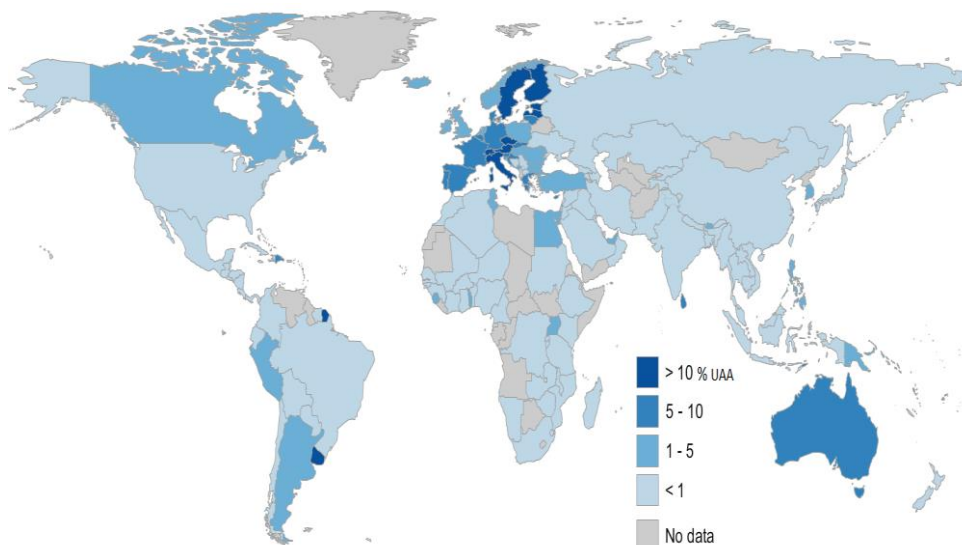


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione su dati Agribio 2020

1.2 SUPERFICI AGRICOLE BIOLOGICHE

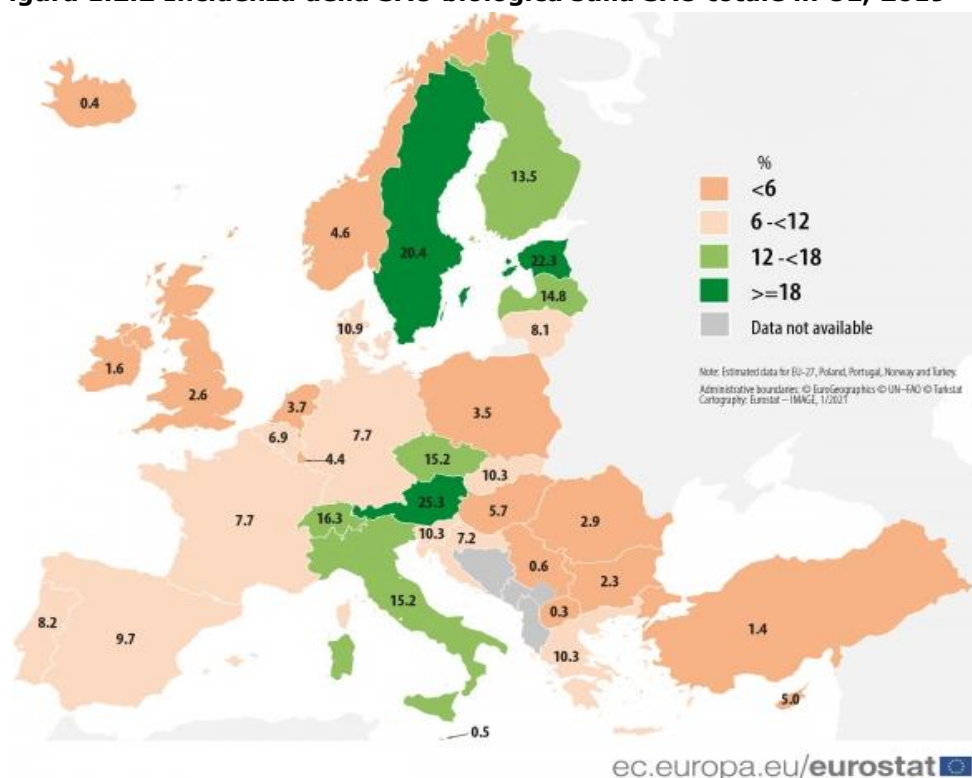
A livello di mondiale, l'Italia è tra le 16 nazioni che hanno più del 10% di SAU biologica sulla SAU totale, assieme ad Austria, Samoa, Svizzera, Svezia, Finlandia, Lituania, Estonia, Cechia, Slovacchia, ecc. Figura 1.2.1.

Figura 1.2.2 Incidenza della SAU biologica sulla SAU totale nel Mondo, 2017 (FiBL survey 2020)



In Italia la superficie coltivata con metodi biologici ha raggiunto nel 2019 quota 1.993.225 ha (SINAB, 2019) e sul totale della superficie coltivata in Italia (ISTAT SPA 2016), rappresenta il 15,5%. Il dato è confermato dai dati Eurostat 2019, dove l'Italia figura al quinto posto dopo Austria, Estonia, Svezia e Cechia Figura 1.2.2.

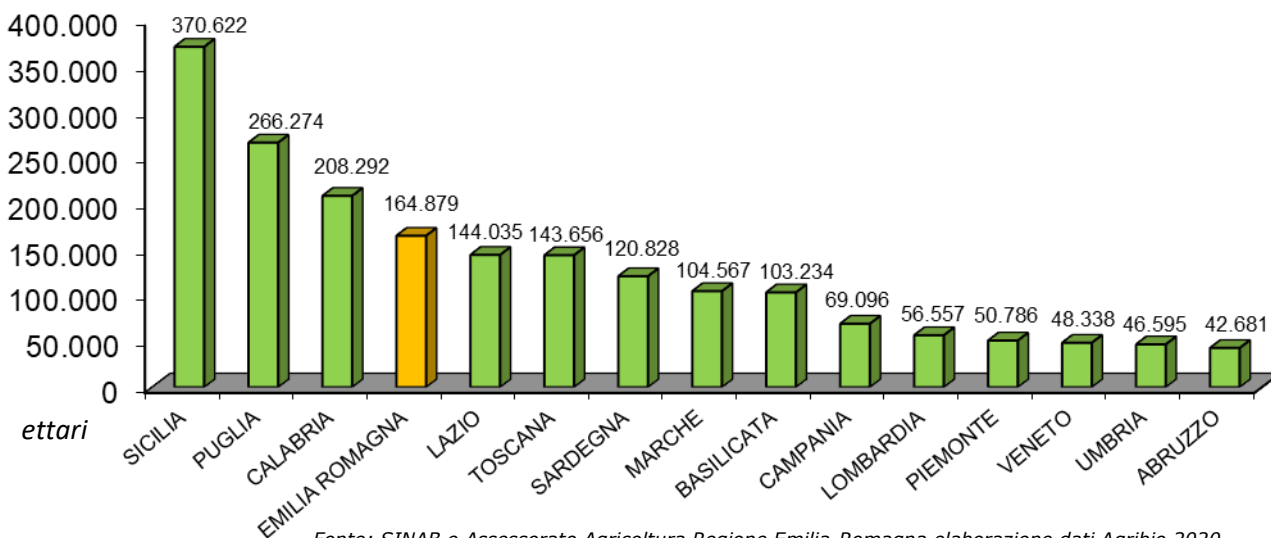
Figura 1.2.2 Incidenza della SAU biologica sulla SAU totale in UE, 2019



In UE-27 la percentuale media della SAU biologica si attesta all'**8,5% del totale della SAU europea** (Eurostat, 2019). In termini assoluti il paese con maggiore SAU biologica è la Spagna, seguita dalla Francia che ha recentemente superato l'Italia che ora è al terzo posto.

In relazione ai dati 2019, la regione Emilia-Romagna è la **quarta regione** per superficie agricola condotta con il metodo biologico in Italia, Grafico 1.2.1.

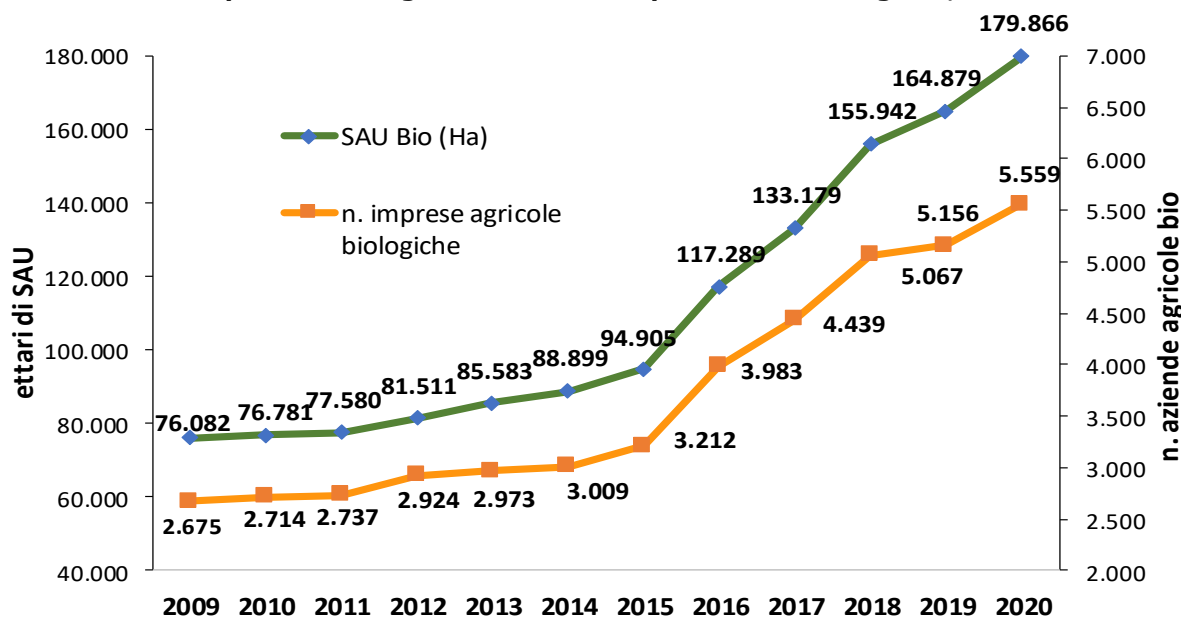
Grafico 1.2.1 Superficie biologica per regione, Italia 2019



Fonte: SINAB e Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

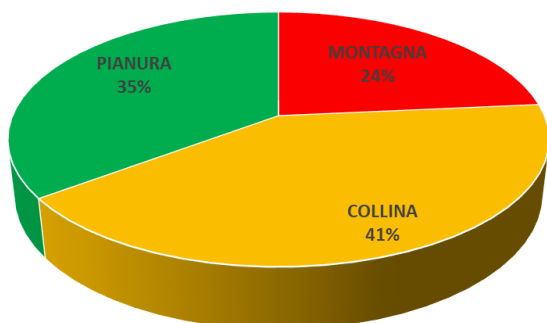
La superficie agricola condotta con il metodo biologico nel 2020 ha raggiunto quota 179.866 ettari (+5,7% rispetto al 2019): **essa rappresenta il 16,64% della SAU regionale** (1.081.217 Ha, indagine SPA 2016). Dal 2014 al 2020 (7 anni) è aumentata di 90.967 ha (+ 102,33%), Grafico 1.2.2.

Grafico 1.2.2 Superficie biologica ed aziende di produzione biologiche, andamento 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

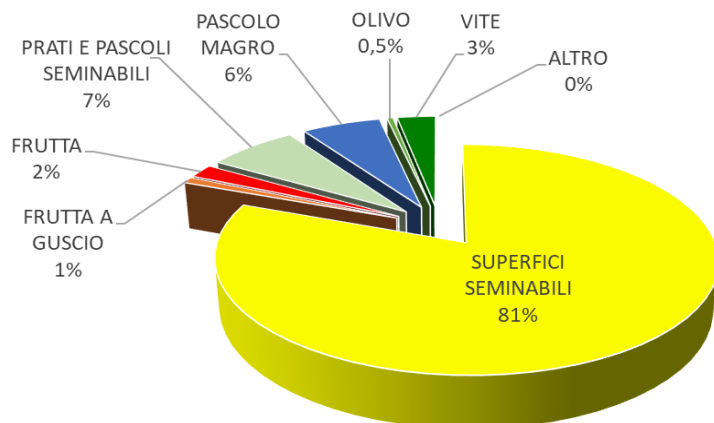
Grafico 1.2.3 Distribuzione SAU biologica per fascia altimetrica regionale, 2020



La zona collinare, caratterizzata da coltivazioni estensive, in genere seminativi in rotazione e prati pascoli, è quella più vocata per l'applicazione del metodo di produzione agricola biologica: il 41% della SAU biologica regionale si trova nella fascia collinare.

Nel grafico 1.2.5 è raffigurato il riparto colturale 2020 con il dettaglio del macrouso del suolo

Grafico 1.2.4 Superfici certificate biologiche in Emilia-Romagna per macrouso, 2020



Le colture praticate sono rappresentate in massima parte (l'81% della superficie) dai "seminativi" cioè tutte le colture annuali in rotazione con le foraggere anche pluriennali: cereali, leguminose, proteoleaginose, colture industriali, orticole, da seme, ecc... Un altro 13% è rappresentato da prati seminabili e prati pascoli. Le colture frutticole, viticole ed oleicole biologiche rappresentano infine il restante 6%.

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribus 2020

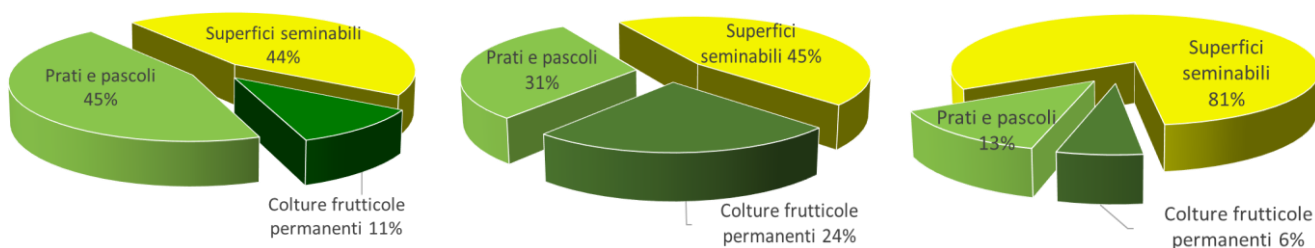
Rispetto all'orientamento colturale medio in Europa-28 e italiano, in Emilia-Romagna spicca la maggiore consistenza dei seminativi (sono il doppio rispetto alla media italiana) e la minor incidenza dei prati e pascoli. Per quanto attiene le colture frutticole la nostra regione è in linea con la media UE.

Grafico 1.2.5 Confronto dei macrousi di SAU biologica, UE-28, Italia, Emilia-Romagna

UE-28 (2016)

Italia (2018)

Emilia-Romagna (2020)



Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribus 2020, dati Sinab 2019 e Eurostat 2016

Tabella 1.2.1 SAU biologica per tipologia colturale macrouso per provincia, 2020

MACROUSO 2020 (ha)	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	totale 2020	diff.% 19/20	totale 2019
SUPERFICI SEMINABILI	19.757	16.578	26.937	15.317	12.304	25.327	7.933	14.335	6.533	145.021	9,2%	132.771
PRATI E PASCOLI SEMINABILI	1.836	2.831	134	590	2.148	2.187	185	2.138	467	12.517	1,6%	12.316
PASCOLO MAGRO	3.970	3.531	3	350	717	704	107	265	1.241	10.888	18,7%	9.174
VITE DA VINO	597	1.315	24	822	902	192	569	581	280	5.282	8,1%	4.887
ALTRI FRUTTIFERI	258	588	249	161	58	41	357	21	25	1.758	16,6%	1.508
FRUTTA A GUSCIO	644	290	92	112	38	73	211	85	14	1.559	8,3%	1.439
PERE	78	81	294	97	2	7	199	10	0	769	5,0%	732
OLIVO	179	318	1	15	10	16	113	6	166	824	15,7%	712
COLT. PERMANENTI ARBOREE	141	63	37	57	83	114	33	47	36	610	-11,0%	686
PESCHE	43	193	7	3	1	3	156	2	1	409	-0,3%	410
COLTURE PLURIENNALI	23	26	90	14	3	9	7	7	2	181	-1,8%	184
RISO	0,00	0,00	35,86	0,00	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	36	-22,3%	46
VIVAIO	3,40	2,14	0,00	0,87	1,09	0,64	1,37	1,51	0,00	11	-10,2%	12
VITE DA MENSA	0,09	0,00	0,00	0,35	0,25	0,00	0,01	0,38	0,00	1	9,4%	1
TOTALE	27.530	25.818	27.904	17.539	16.267	28.674	9.870	17.499	8.765	179.866	9,1%	164.879

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribus 2020

Nella Tabella 1.2.1 è riportato il dettaglio provinciale delle colture biologiche per macrouso: le province presentano un riparto colturale biologico molto simile fra loro rispetto al territorio; spiccano le colture frutticole nella zona della Romagna e ampie superfici a seminativo nel ferrarese e nel parmense.

In termini assoluti, la provincia di Parma è la più biologica della regione per SAU bio con 28.674 ettari (rappresenta il 16% della SAU bio regionale). Nella Tabella 1.2.2 è riportato l'andamento della SAU bio nelle diverse province della Regione negli ultimi 6 anni. Continua l'exploit delle province di Ferrara e di Bologna che raggiungono in pochi anni quota 27.000 ettari, raddoppiando la SAU bio dal 2015 al 2020. Nello stesso periodo le altre province hanno fatto registrare incrementi importanti.

Tabella 1.2.2 Andamento 2015-2020 della SAU biologica per provincia

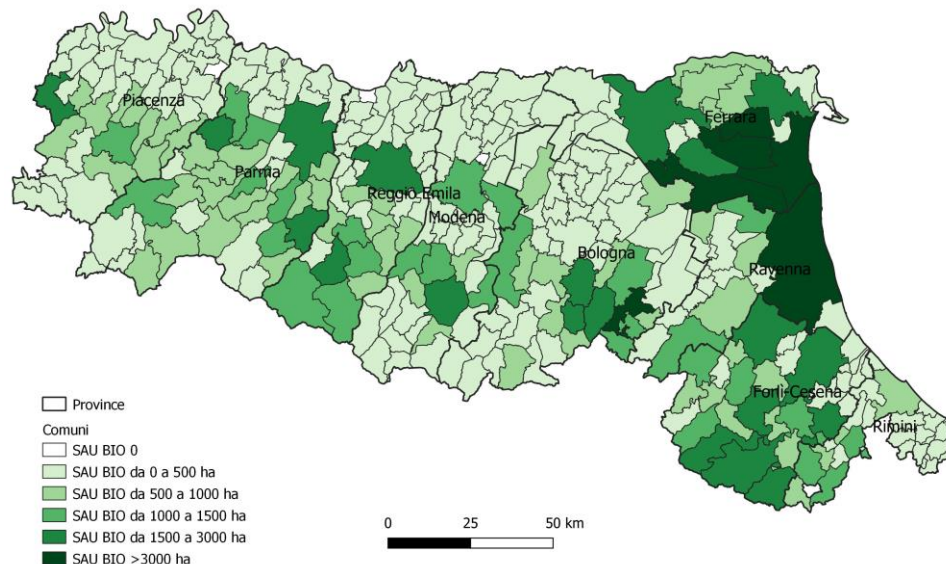
SAU bio (ha) Province	2020	% SAU provincia (2010)	2019	2018	2017	2016	2015	diff. 20/19 %	diff. 20/15 %
Bologna	27.530	15,86%	24.789	23.216	19.321	17.178	12.606	11,1%	118,4%
Forlì-Cesena	25.818	28,79%	23.490	21.648	17.380	16.272	14.635	9,9%	76,4%
Ferrara	27.904	15,70%	25.024	23.387	20.766	17.875	12.781	11,5%	118,3%
Modena	17.539	13,75%	16.504	15.637	14.112	12.787	11.561	6,3%	51,7%
Piacenza	16.267	13,75%	15.455	15.013	12.458	10.522	7.645	5,3%	112,8%
Parma	28.674	22,83%	26.507	25.498	21.553	18.574	13.431	8,2%	113,5%
Ravenna	9.870	8,45%	9.212	8.603	7.816	6.593	6.239	7,1%	58,2%
Reggio Emilia	17.499	17,14%	15.935	15.390	13.162	11.883	10.059	9,8%	74,0%
Rimini	8.765	24,78%	7.963	7.551	6.611	5.605	5.947	10,1%	47,4%
Totale (ha)	179.866		164.879	155.942	133.179	117.289	94.905	9,1%	89,5%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

Se si mette in relazione la superficie biologica provinciale con la superficie agricola totale (disponiamo solo di dati provinciali risalenti al censimento Istat 2010) la provincia più biologica della regione è quella di Forlì-Cesena: più di un quarto della SAU provinciale è condotta con il metodo biologico. Seguono la provincia di Rimini e di Parma, in cui quasi 1/4 del suolo agricolo è coltivato con le tecniche biologiche. La provincia meno propensa a convertire la SAU è quella di Ravenna che si ferma arriva all'8% di SAU convertita e la provincia di Ferrara che è la più grande in termini di SAU totale in regione e che comunque ha quasi raddoppiato la superficie bio dal 2015 al 2020, arriva solo al 15,7% della SAU totale (sotto la media regionale).

L'immagine seguente descrive la distribuzione della SAU regionale condotta con il metodo biologico per comune, in termini assoluti: in risalto la provincia di Ferrara con i comuni di Ostellato, Argenta, Comacchio e Fiscaglia ed il comune di Ravenna; in questi comuni sono convertiti a biologico più di 3.000 ha (4.000 per Ostellato ed Argenta). A conferma del tipo di distribuzione delle aziende agricole biologiche, la rappresentazione per valori assoluti evidenzia che la parte orientale della regione è presente più SAU condotta con il metodo biologico rispetto a quella occidentale; evidente anche l'importanza dell'agricoltura biologica nella zona collinare, Figura 1.2.3.

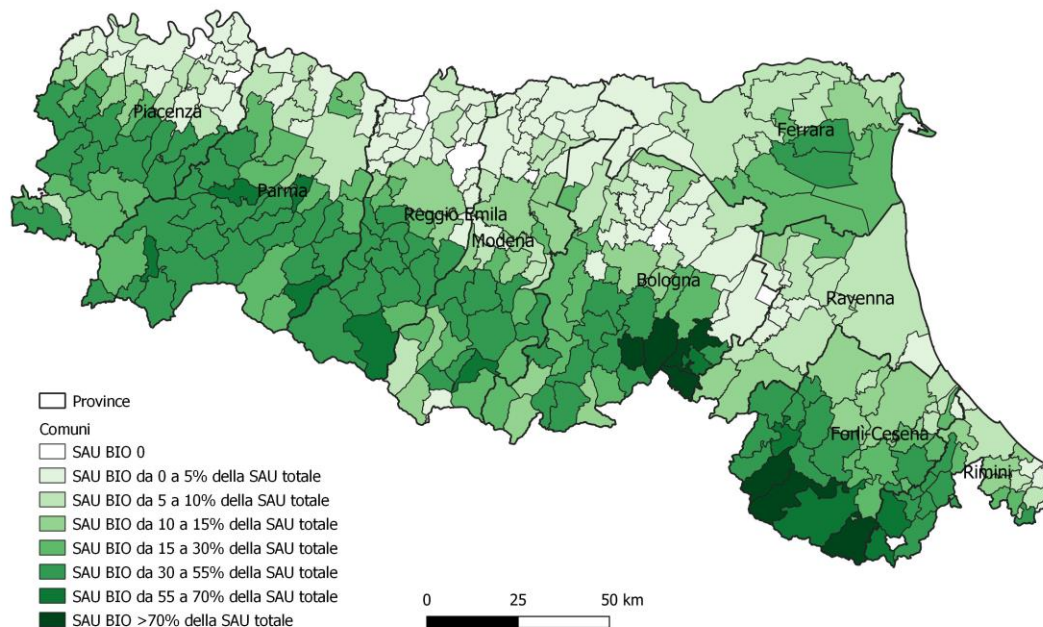
Figura 1.2.3 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna 2020 - valori assoluti



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

La rappresentazione grafica dell'importanza relativa della SAU bio rispetto alla SAU totale, restituisce informazioni più specifiche circa il successo della conversione al biologico del territorio regionale. Appare evidente che la fascia collinare e montana è molto più interessata alla conversione della SAU al metodo bio rispetto alla pianura, dove sono presenti molti comuni in cui la SAU bio, rispetto al totale, è irrilevante. La zona del ferrarese e ravennate è meno in risalto rispetto ai valori assoluti, Figura 1.2.4.

Figura 1.2.4 Distribuzione della SAU bio per comune in Emilia-Romagna 2020 - valori relativi



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

1.3 ZOOTECNIA BIOLOGICA

Le imprese agricole biologiche dedite anche all'allevamento di almeno una specie animale con il metodo biologico al 31/12/2020 sono 954 (erano 863 nel 2019, +10,54%), Tabella 1.3.1.

Tabella 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2014-2020

PROVINCIA	2020	diff. % 2020/19	2019	2018	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	143	7,5%	133	127	123	116	105	101
FORLÌ - CESENA	193	7,2%	180	178	157	147	139	134
FERRARA	22	0,0%	22	8	12	13	10	12
MODENA	81	9,5%	74	72	75	72	61	53
PIACENZA	174	6,1%	164	160	142	131	116	116
PARMA	154	9,2%	141	143	139	140	107	97
RAVENNA	28	27,3%	22	20	24	22	22	19
REGGIO EMILIA	94	8,0%	87	83	81	74	67	60
RIMINI	65	62,5%	40	50	44	50	48	46
Totale	954	10,54%	863	841	797	765	675	638
nr. produttori bio	5.559		5.156	5.067	4.439	3.983	3.212	3.009

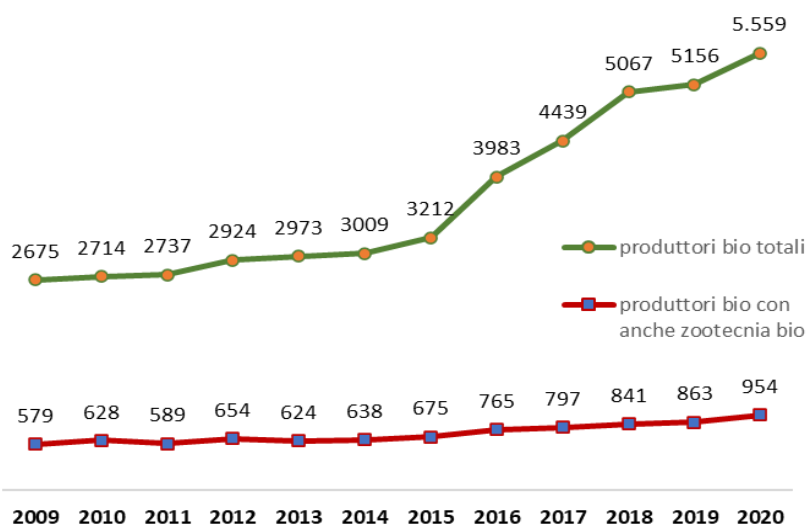
Si tratta di imprese che allevano almeno una specie con metodo bio.

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2020

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle aziende biologiche zootecniche, la provincia di Forlì-Cesena conserva il primato: si tratta in gran parte di produzioni zootecniche da carne (bovini e ovini) e di galline ovaiole biologiche. L'allevamento biologico si sta consolidando anche nelle province più occidentali, in questo caso si tratta di stalle di bovine da latte (Parma) e da latte e carne (Piacenza).

Il numero delle aziende zootecniche è in stabile crescita sebbene meno marcata rispetto all'aumento delle aziende agricole: infatti, mentre nel 2016 una azienda agricola biologica su 5 allevava almeno una specie biologica, ora rapporto è sceso ad una su 6, Grafico 1.3.1.

Grafico 1.3.1 Andamento numero aziende zootecniche biologiche in Emilia-Romagna, 2009-2020

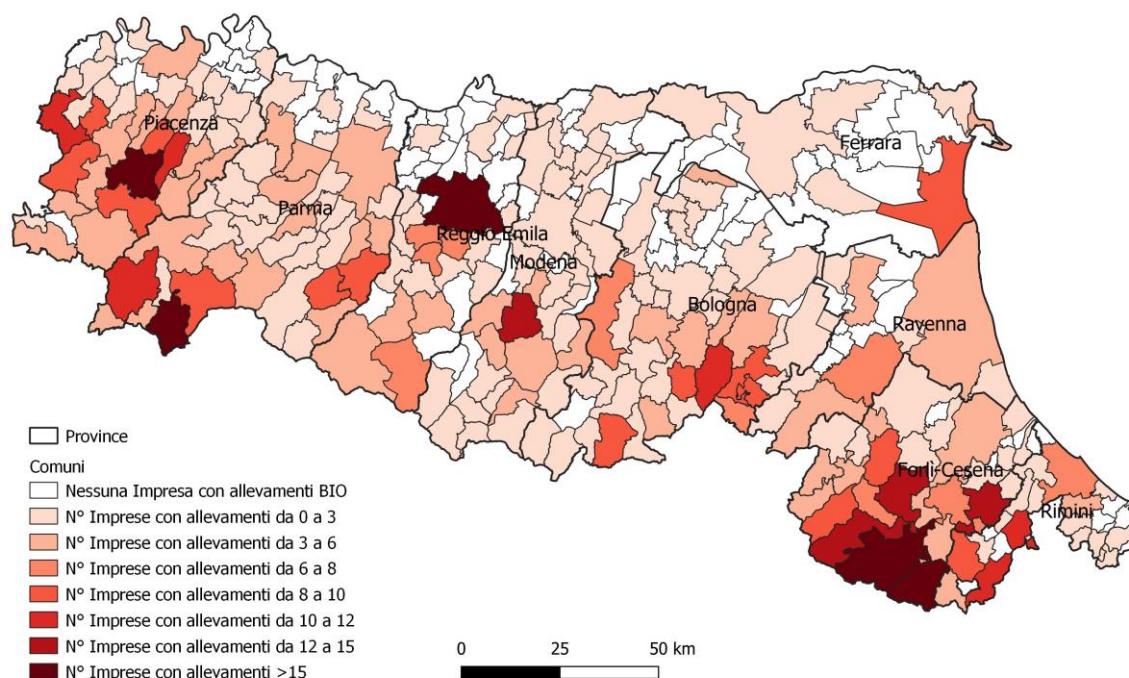


Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2020

Il 70% delle imprese che ha convertito l'allevamento al metodo biologico, l'ha fatto per tutte le specie allevate; solo 257 imprese hanno convertito solo alcune tra le specie allevate. Fra le imprese agricole biologiche regionali si contano anche ben 1.095 imprese che conducono allevamenti di tipo convenzionale. Solo nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena, zona molto vocata soprattutto per le bovine da latte (circuiti del Parmigiano-Reggiano), sono ben 727 le aziende che potrebbero potenzialmente convertire anche l'allevamento.

Nella Figura 1.3.1 è rappresentata la distribuzione regionale degli allevamenti: in evidenza la zona collinare e montana a conferma della natura estensiva e adatta delle aree marginali di questo tipo di allevamenti e della distribuzione della SAU biologica (vedi anche Figura 1.2.4).

Figura 1.3.1 Distribuzione degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2020

Le 954 imprese zootecniche biologiche conducono 1.245 allevamenti di specie diverse, Tabella 1.3.2, in aumento rispetto al 2019 ma con oscillazioni non marcate fra le diverse specie. L'allevamento più importante è quello del bovino da carne, con 432 allevamenti presenti soprattutto nelle province di Forlì-Cesena e Piacenza, e del bovino da latte, 168 allevamenti presenti più nelle province occidentali. L'apicoltura biologica è in risalto: gli allevamenti professionali (con più di 20 famiglie allevate) sono 167, quasi tutte di tipo nomade, cioè senza terreno di proprietà (+16% rispetto al 2019). Dei 22 allevamenti dediti all'acquacoltura biologica sono 5 quelli di produzione pesci da vallicoltura e 17 di mitili off-shore (in leggero calo); a queste si aggiungono 3 imprese di produzione di alga spirulina. Solido l'allevamento avicolo regionale; sono 29 gli allevamenti produttori di uova biologiche e molti di questi appartengono alle aziende di maggior rilevanza a livello nazionale. Anche la produzione di carne di pollo biologico (13 allevamenti) si è consolidata in regione grazie allo sviluppo di imprese di rilevanza nazionale.

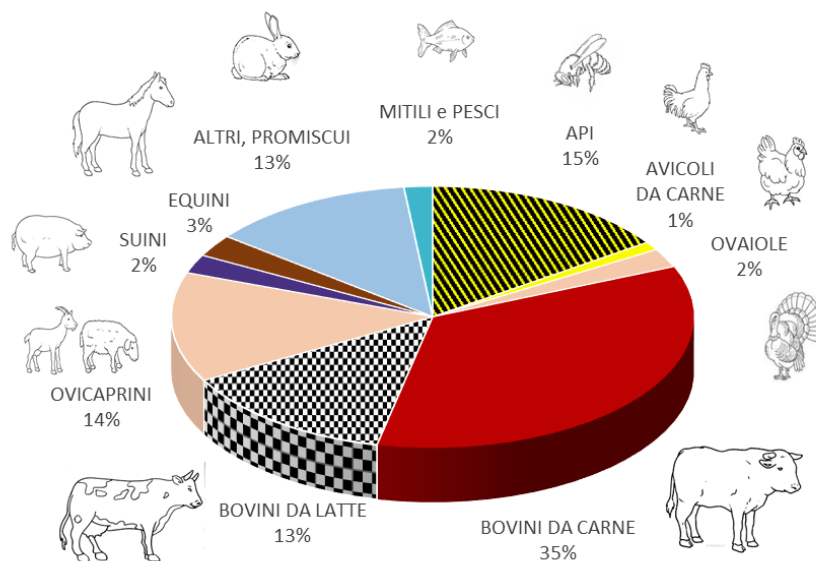
Tabella 1.3.2 Numero di allevamenti di singole specie biologiche in Emilia-Romagna, 2020

N. allevamenti/ specie 2020	Bologna	Forlì- Cesena	Ferrara	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
API	26	6	3	11	21	23	16	49	12	167
API (amatoriale)	4	1		3	5	5	1	4	1	24
AVICOLI DA CARNE	1	5		1	3	1		1	1	13
BOVINI DA CARNE	64	134		18	96	57	7	18	38	432
BOVINI DA LATTE	22	7	1	35	37	52	2	12		168
BUFALINI		1		1						2
CAPRINI	13	15		7	2	5	1	2		45
ELICICOLTORI	1							1		2
EQUINI	4	5		5	6	10	2	1	1	34
MITILI E MOLLUSCHI	0	1	13	0	0	0	1	0	2	17
OVAIOLE	5	9	2		3	1	8	1		29
OVINI	30	47	1	4	4	9	4	9	16	124
PESCI VALLIVI	1		2				2			5
promiscuo AVICOLO misto	3	3	2	4	1	2	1	3	1	20
promiscuo MISTO	20	32	1	8	25	30		6	6	128
SUINI	2	3		5	7	2	3	4	3	29
POLLASTRE		3								3
ALGA SPIRULINA				1		1		1		3
	196	272	25	103	210	198	48	112	81	1.245

NB: una impresa può avere più allevamenti. Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna. elaborazione dati Agribio 2020

Il grafico seguente illustra l'importanza di ciascuna specie allevata con il metodo bio, facendo 100 l'intera zootecnia biologica regionale.

Grafico 1.3.2 Tipologie di allevamenti biologici in Emilia-Romagna, 2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

Il 50% degli allevamenti biologici regionali alleva bovini, in particolare per la produzione di carne che raggiungono ben il 22% della consistenza di bovini da carne regionale, Tabella 1.3.3. I bovini da latte biologici invece sono il 5% del totale dei bovini da latte allevato in regione. La performance migliore è quella degli ovini: in regione più di 1 ovino su 3 è allevato con il metodo biologico. Importante ed in continua crescita è il numero di famiglie di api biologiche. Per quanto riguarda il numero di pollastrelle per ovaiole e di ovaiole biologiche, è rispettivamente solo il 2% ed il 7% dell'allevamento per la produzione di pollastrelle e di uova in regione, ma rappresenta una percentuale consistente della produzione biologica nazionale. Per quanto riguarda gli allevamenti di mitili e molluschi, quelli che hanno convertito le loro produzioni sono quasi il 10% del totale.

Tabella 1.3.3 Consistenza numero animali per singole specie biologiche in Emilia-Romagna, 2020

N. capi bio (posti stalla) situazione a dicembre 2020	BOLOGNA	FORLI'-CESENA	FERRARA	MODENA	PIACENZA	PARMA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale	% consistenza zootecnica regionale
API	2.542	1.302	559	1.935	4.848	2.675	3.253	6.744	2.933	26.791	18,04%
API (amatoriale)	43	2		21	34	47	10	36	6	199	
AVICOLI DA CARNE	800	17.420		2.600	57.990	1.130		1.000	10.800	91.740	0,91%
BOVINI DA CARNE	3.152	7.862		608	3.334	1.283	352	1.069	1.318	18.978	22,33%
BOVINI DA LATTE	3.828	261	322	8.245	2.213	7.413	1.330	1.524		25.136	5,15%
BUFALE		50		24						74	
CAPRINI	698	675		607	65	174	21	164		2.404	15,60%
CONIGLI			25							25	
EQUINI	56	149		88	156	295	51	160	22	977	
LUMACHE CONSUM. (q.li)	2							25		27	
MITILI E MOLLUSCHI (q.li)	0	28.000	80.550	0	0	0	24.600	0	10.600	143.750	
OVAIOLE	97.574	134.453	32.928		11.784	31.500	463.867	1.500		773.606	7,14%
OVINI	3.939	7.454	33	123	578	727	194	1.436	5.572	20.056	38,20%
PESCI (q.li)			900				160			1.060	
Promiscuo AVICOLO MISTO	451	209	50	370	50	194	70	230	30	1.654	
Promiscuo MISTO	133	196	4	67	132	126		50	57	765	
SUINI	129	233		8.219	4.231	329	344	1.470	386	15.341	1,37%
ALPACA						10				10	
ALGA SPIRULINA (q.li)				0,6		1,33		0,8		3	
POLLASTRE		68.000								68.000	2,08%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

Nella Tabella 1.3.4 è descritta la crescita della consistenza media potenziale degli allevamenti biologici in Emilia-Romagna dal 2015 al 2020. Da sempre, gli allevamenti di bovine da latte allevano un numero complessivo di capi maggiore rispetto gli allevamenti da carne. Il comparto avicolo biologico ha avuto notevoli cambiamenti negli ultimi anni: ha risentito delle restrizioni sanitarie causate dall'avaria (azzeramento tacchini da carne), dell'imminente introduzione del nuovo regolamento per la produzione biologica, Reg. UE 848/2018 (che obbliga all'utilizzo di pollastre certificate biologiche), delle difficoltà produttive della cunicoltura bio a causa dei frequenti focolai di influenza aviaria e del successo di mercato della carne di pollo biologica.

Tabella 1.3.4 Andamento della consistenza delle specie biologiche in Emilia-Romagna, 2015 – 2020

N. capi bio (posti stalla)	2020	diff. % 20/19	2019	2018	2017	2016	2015
API	26.791	9,8%	24.404	20.675	20.846	19.110	17.036
API AMATORIALE	199	22,1%	163	226	257	145	164
AVICOLI MISTI DA CARNE	91.740	-11,6%	103.755	45.516	59.590	66.840	36.218
BOVINI DA CARNE	18.978	6,6%	17.811	18.128	15.891	15.885	14.184
BOVINI DA LATTE	25.136	1,1%	24.871	24.625	23.589	20.623	16.176
BUFALINI	74	208,3%	24	26	24	12	12
CAPRINI	2.404	13,7%	2.114	2.019	1.636	1.633	1.824
CONIGLI	25	..	0	132	140	280	280
LUMACHE CONSUM. (q.li)	27	1250,0%	2	2	2	2	2
EQUINI	977	-1,4%	991	904	838	1.226	1.083
MITILI E MOLLUSCHI (q.li)	143.750	16,6%	123.250	171.800	18.805	11.605	11.555
OVAIOLE	773.606	0,1%	772.972	719.807	567.133	631.760	624.310
OVINI	20.056	4,7%	19.154	21.031	17.796	16.240	16.049
PESCI VALLICOLTURA (q.li)	1.060	-45,9%	1.960	1.060	106	118	118
PROMISCUO AVICOLI MISTI	1.654	2,6%	1.612	4.651	2.333	1.586	843
PROMISCUO MISTO	765	5,1%	728	810	456	676	639
SUINI	15.341	18,9%	12.904	10.235	10.596	8.582	7.520
TACCHINI DA CARNE	0	0,0%	0	21.900	8.300	12.600	7.400
ALGA SPIRULINA (q.li)	3	0,0%	3	0	0	0	0
POLLASTRE PER OVAIOLE	68.000	-0,7%	68.500	0	0	0	0

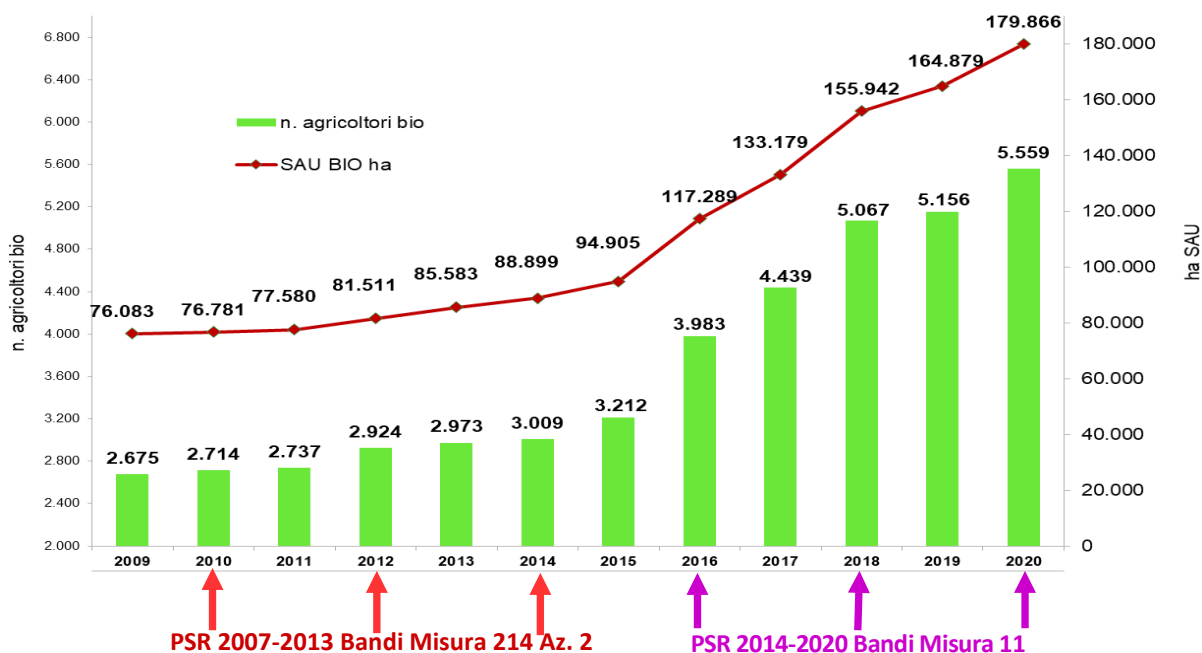
NB: si tratta della consistenza potenziale (posti-animale) Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna, elaborazione dati Agribio 2020

2 La misura del piano di sviluppo rurale dedicata all'agricoltura biologica

2.1 IMPATTO DELLA MISURA DEDICATA AL SOSTEGNO SUL SETTORE

Il numero dei produttori biologici in regione è in crescita da un decennio: negli ultimi 5 anni l'incremento è stato più marcato, Grafico 2.1.1. L'incremento del numero di aziende agricole che hanno deciso di convertirsi alle tecniche di produzione biologica è certamente riconducibile anche al sostegno previsto dagli impegni quinquennali della misura 11 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e dal trascinarsi degli impegni quinquennali della Misura 214 del PSR 2007-2013. Nell'arco dei sette anni di programmazione UE 2014-2020, negli anni 2016, 2018 e 2020 si sono svolti tre bandi per l'assunzione di impegni quinquennali di applicazione di misure agro-ambientali.

Grafico 2.1.1 Aziende agricole e SAU certificati bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio 2020

Il maggior successo della Misura 11 della programmazione 2014-2020 rispetto l'omologa Misura 214 della programmazione precedente, è evidente; essa si è probabilmente innestata in un momento più favorevole del mercato dei prodotti biologici, ma è stata indubbiamente favorita da scelte regolamentari per costruire impegni più accessibili e realizzabili, a parità di livello dei premi previsti.

Le nuove adesioni al metodo produttivo biologico le aziende agricole sono state numerose e costanti e non risentono di cali neppure negli anni di assenza di un bando; occorre dire che queste aziende hanno comunque potuto beneficiare del sostegno usufruendo del primo bando successivo utile, Tabella 2.1.1.

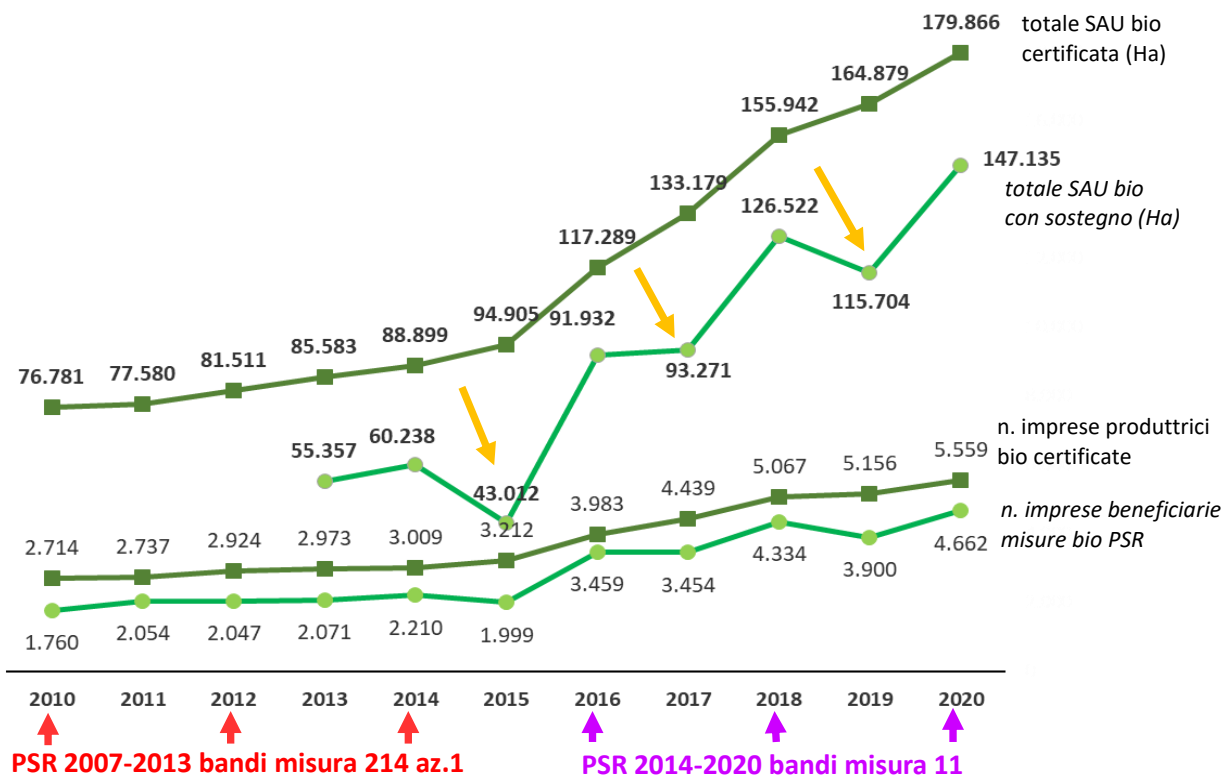
Tabella 2.1.1 Andamento della consistenza delle specie biologiche in Emilia-Romagna, 2015 - 2020

anno	n. aziende agricole bio certificate	n. az. agricole bio beneficiarie misure del PSR	%	superficie bio certificata (ha)	superficie bio sotto impegno misure PSR nell'anno (ha)	%
2013	2973	2400	81%	85.583	55.357	65%
2014	3009	2249	75%	88.899	60.238	68%
2015	3212	2010	63%	94.905	43.012	45%
2016	3983	3070	77%	117.289	91.932	78%
2017	4352	3041	70%	133.179	93.271	70%
2018	4968	4153	84%	155.942	126.522	81%
2019	5048	3901	77%	164.879	116.490	71%
2020	5457	4662	85%	179.866	147.135	82%

Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio ed AGREA 2020

L'andamento è rappresentato nel grafico 2.1.1; al netto del naturale turnover di ingressi ed uscite dal sistema, negli anni in cui termina il quinquennio di impegno per un notevole numero di imprese beneficiarie del contributo e quindi le domande attive calano, non corrisponde un calo del numero delle aziende certificate, che invece proseguono nella produzione con il metodo biologico.

Grafico 2.1.1 Produttori bio, SAU bio e Bandi PSR in Emilia-Romagna 2009-2020



Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Emilia-Romagna elaborazione dati Agribio ed AGREA 2020

Nel 2020 il riparto colturale dei 147.135 ha coltivati con il metodo biologico beneficiari del sostegno della Misura 11 è sovrapponibile al riparto colturale del totale della superficie biologica regionale, Grafico 2.1.2 (cfr. Grafico 1.2.4). I 2/3 della superficie sotto impegno sono rappresentati da foraggiere; le imprese foraggicole che conducono anche allevamenti con il metodo biologico (sia per la produzione di carne che per la produzione di latte) usufruiscono per queste superfici di un sostegno maggiorato.

Grafico 2.1.2 Riparto colturale superfici bio sotto impegno Misura 11, Emilia-Romagna 2020

